



GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE GIANFRANCO BETTIN

*Ambiente e città sostenibile (parchi, verde e beni comuni)
Politiche giovanili e Centro pace
Informatizzazione e cittadinanza digitale*

Venezia, 05-04-2011

Prot. nr. 2011/ 143196

Al Consigliere comunale Alessandro Vianello

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Presidente della X Commissione

Ai Capigruppo

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Vicario

Al Presidente della Municipalità di Mestre - Carpenedo

Oggetto: risposta all'interpellanza nr. d'ordine 550 (Nr. di protocollo 39) inviata il 24-03-2011 con oggetto:
Pioppi Cipressini, un patrimonio di tutti

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, appare necessario premettere che le possibilità di sviluppo e le aspettative di vita di un essere vivente sono influenzate dalle condizioni ambientali in cui è inserito. Un parco urbano, nella fattispecie il Parco Albanese, pur apparendo agli occhi dei cittadini un'oasi di vegetazione e naturalità, non costituisce certamente l'ambiente ottimale per la vita degli alberi. Qui come in ogni altro parco gli alberi sono sottoposti a riconosciute problematiche e fattori limitanti che costringono l'individuo ad adattarsi e a vivere sotto stress: la presenza di strade e sottoservizi che limitano lo sviluppo dell'apparato radicale, l'eccessiva densità d'impianto, l'inquinamento atmosferico determinano una senescenza precoce della pianta e ne riducono notevolmente l'aspettativa di vita.

L'Istituzione "Bosco e Grandi Parchi", partendo consapevolmente da questo presupposto ed in accordo con i principi dell'arboricoltura e della selvicoltura urbana, cerca di governare con criteri ambientali e conservativi il bene pubblico che le è stato affidato e contemporaneamente di permetterne una sicura e ottimale fruizione da parte dei cittadini.

Per raggiungere e mantenere questo duplice risultato (tutela dell'incolumità pubblica e corretta gestione tecnica) negli ultimi anni l'Istituzione ha disposto costanti campagne di monitoraggio sullo stato di salute degli alberi e conseguenti diffuse ed organiche operazioni di cura, mantenimento e messa in sicurezza della vegetazione nel suo complesso.

Tutti gli 800 Pioppi del Parco, messi a dimora a metà degli anni '80 e che mediamente toccano i 25 metri di altezza, sono stati sottoposti negli ultimi 5 anni a cicliche analisi tramite la metodologia V.T.A. (Visual Tree Assessment) avvalendosi della collaborazione di tecnici specializzati. Inoltre per 350 di questi lo studio è stato reiterato.

I risultati delle indagini hanno evidenziato la necessità di agire con sistematici e differenziati interventi: contenimento, messa in sicurezza e consolidamento della chioma (potature di riduzione atte a ridimensionare il rapporto altezza/diametro e rimonda dei rami secchi). Quando alcune piante sono state valutate pericolose o senza futuro si è proceduto al loro abbattimento.

Tutti gli interventi hanno avuto anche il fine della pubblica tutela.

Le potature eseguite, mai capitozzature, hanno lo scopo di ridurre le sollecitazioni dovute al vento e la conseguente propensione allo schianto.

Le manutenzioni attuate nel corso degli ultimi due anni sono dunque volte al mantenimento del patrimonio esistente nelle migliori condizioni e per il periodo più lungo possibile.

Riassumendo negli ultimi 2 anni sono stati potati circa 460 alberi, abbattuti 54 e piantati altrettanti, di diverse specie, lungo i filari di Carpino bianco ed in altre aree prative del Parco.

Assessore Gianfranco Bettin